

COMUNE DI OPI

PROV. L'AQUILA

VERBALE ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 05 Data 31.03.2016	Oggetto: Adesione al contratto di Fiume Sangro.
--	--

L'anno duemilasedici il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 18,00 e successive nella solita sala delle adunanze del Consiglio Comunale presso la sede comunale.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1 Paglia Berardino	X	
2 Di Santo Antonio	X	
3 Boccia Odorisio	X	
4 Tatti Tonino	X	
5 De Arcangelis Del Forno Anna Lucia	X	
6 Tesei Rosella	X	
7 Cadelago Mariangela		X
8 Boccia Gian Luca	X	
9 Boccia Domenico	X	
10 Gizzi Marcello	X	
11 Cimini Cesidio		X
Assegnati	n. 11	Presenti n. 9
In carica	n. 11	Assenti n. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Sig. Berardino Paglia nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Dott. Zanatta Gian Luigi.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il “contratto di fiume” si inserisce in un contesto normativo rappresentato dalla direttiva europea 2000/CE (Direttiva Quadro sulle Acque DQA), la quale si prefigge di:

- ampliare la protezione delle acque, sia superficiali che sotterranee;
- raggiungere, lo stato di “buono” per tutte le acque, entro il 31 dicembre 2015;
- gestire le risorse idriche sulla base di bacini idrografici indipendentemente dalle strutture amministrative;
- procedere attraverso un’azione che unisca limiti delle emissioni e standard di qualità;
- riconoscere a tutti i servizi idrici il giusto prezzo che tenga conto del loro costo economico reale;
- rendere partecipi i cittadini delle scelte adottate in materia dal Decreto Legislativo n. 152/2006, contenente “Norme in materia di difesa suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”, dalla Legge n. 183/1989, contenente “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”, nonché dalla Legge n. 14/2006, che ratifica i principi della Convenzione europea sul paesaggio;

Preso atto che la Regione Abruzzo, dopo un percorso avviato nel 2014, con propria Deliberazione di Giunta Regionale n. 915 del 10.11.2015 ad oggetto: “Contratti di Fiume – Approvazione dello Schema di protocollo d’intesa per l’adesione ai Contratti di Fiume e della governance dei Contratti di Fiume”, ha tra l’altro:

1. posto i contratti di Fiume fra gli “obiettivi bersaglio” che dovranno confluire nella legge obiettivo regionale, assicurando l’implementazione sul territorio regionale di detti innovativi strumenti di “multilevel governance” (MLG);
2. approvato lo “Schema di protocollo d’intesa per l’adesione ai Contratti di Fiume”;
3. istituito l’Assemblea Regionale dei Contratti di Fiume, al fine di definire l’Altrante dei Contratti di Fiume per gli indirizzi strategici regionali e per avere un confronto periodico sullo sviluppo dei Contratti di Fiume stessi in Abruzzo;
4. istituito un “Think Tank”, quale “serbatoio di pensiero” di alto profilo scientifico, a cui parteciperà un rappresentante per ogni Università abruzzese;
5. istituito una “Cabina di Regia” per ogni Contratto di Fiume, quale organo politico – istituzionale, composta dai rappresentanti dei Comuni partecipanti al Contratto di Fiume stesso;
6. istituito una “Segreteria Tecnica” per ogni Contratto di Fiume, quale supporto tecnico alla Cabina di Regia, eventualmente affidata ad Associazioni no profit;
7. istituito un “Coordinamento delle Cabine di Regia” dei Contratti di Fiume, presieduto dalla Regione Abruzzo, a cui parteciperà un rappresentante delle Provincie e uno per ogni Contratto di Fiume;
8. istituito un Osservatorio Regionale dei Contratti di Fiume al fine di operare un corretto monitoraggio dei processi in atto;

Considerato che il “Contratto di Fiume” è, quindi, la sottoscrizione di un accordo volontario che permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale, intervengono in modo prioritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale;

Rilevato che il processo che caratterizza i Contratti di Fiume si basa sulla co-pianificazione, ovvero su di un percorso che vede un concreto coinvolgimento e una sostanziale condivisione da parte di tutti gli attori; in questo modo, l’approccio fondato sul consenso e sulla partecipazione, permette di concretizzare scenari di sviluppo durevole dei bacini.

Rilevato, altresì, che il concetto di "riqualificazione dei bacini", nell'ambito dei contratti di fiume, è inteso nella sua accezione più ampia e riguarda tutti gli aspetti paesistico-ambientali del territorio; esso include quindi processi di natura idrogeologica e geomorfologica, di evoluzione degli ecosistemi naturali e antropici;

Vista la riunione che si è tenuta il giorno 15.01.2016 a Castel di Sangro, alla quale hanno preso parte, oltre all'Assessore Regionale ai Contratti di Fiume, anche buona parte dei rappresentanti dei Comuni attraversati dal Fiume Sangro, in cui ci si è confrontati sulla tematica in argomento, e dalla quale è emerso il generale intendimento di voler procedere alla costituzione di un unico Contratto di Fiume Sangro;

Ritenuto quindi dover procedere ad attivare, in fasi successive e progressive, insieme a tutte le amministrazioni comunali che sono interessate dall'attraversamento del Fiume Sangro, dalle sue sorgenti e fino alla foce, i seguenti strumenti operativi (indicati nella succitata Convenzione di cui alla DGR 915/2015):

- costruzione di un quadro conoscitivo sia delle criticità che dei valori ambientali e paesaggistico – territoriali, e delle politiche locali fondanti le strategie di intervento;
- definizione degli scenari strategici di medio – lungo periodo;
- elaborazione di protocolli di valutazione;
- proposizione dei programmi di azione di gestione integrata;
- attivazione di piani di comunicazione, formazione e educazione;

Preso atto che i sindaci dei Comuni che aderiranno a tale Contratto di Fiume sono, tra l'altro, disposti ad impegnarsi ad elaborare un primo programma d'azione in cui verranno individuati i progetti già avviati al fine di mettere a sistema tutte le conoscenze e le esperienze avviate rispetto alla realtà del fiume Sangro;

Visto l'allegato schema di protocollo di intesa, approvato con DGR 915/2015, meritevole di approvazione;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 2000;

Acquisiti i favorevoli pareri ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, come modificato dal D.L. n. 174/2012 convertito in Legge 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, apposto dai relativi Responsabili del Settore;

Con la votazione palese espressa nelle forme di legge che dà le seguenti risultanze:

Presenti: n. 09

Favorevoli: n. 09

Astenuti: n. 0

DELIBERA

1. Di dare che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato e costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241 del 1990;

2. Di voler aderire all'iniziativa tendente alla costituzione del Contratto di Fiume Sangro promossa dal Comune di Castel di Sangro, ritenendo meritevoli di accoglimento le argomentazioni esposte in occasione della riunione tenutasi il giorno 15.01.2016 a Castel di Sangro, alla quale hanno preso parte oltre all'Assessore Regionale ai Contratti di Fiume anche buona parte dei rappresentanti dei Comuni attraversati dal Fiume Sangro, ed in cui ci si è confrontati sulla tematica in argomento;

3. Di approvare, conseguentemente, l'allegato schema di protocollo di intesa concernente il "Contratto di Fiume di fiume Sangro", manifestando quindi la volontà del Comune di Opi di

partecipare all'attivazione di detto Contratto di Fiume Sangro, promossa dal Comune di Castel di Sangro;

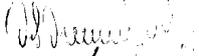
4. Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di detto protocollo d'intesa con gli altri Enti coinvolti e con la Regione Abruzzo, autorizzando inoltre il Sindaco, la Giunta ed i Responsabili dei Settori, a porre in essere tutti gli atti e le azioni conseguenti a tale sottoscrizione;

Con successiva e separata votazione palese espressa nelle forme di legge che dà le stesse risultanze di quella precedente:

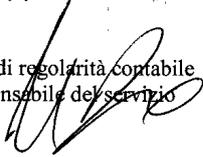
DELIBERA

5. Di dare alla deliberazione inerente il presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 2000.

Parere di regolarità tecnica
Il responsabile del servizio



Parere di regolarità contabile
Il responsabile del servizio



**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ADESIONE
AL CONTRATTO DI FIUME DEL SANGRO**

Il presente protocollo d'Intesa ha l'obiettivo di attivare definitivamente il percorso che conduca alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume del Sangro".

Il protocollo d'Intesa è realizzato attraverso un processo di concertazione, concretizzatosi in atti con le seguenti deliberazioni dei comuni del Sangro, con la finalità di attivare strategie e politiche condivise di prevenzione del rischio, protezione del sistema fluviale, valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata:

- o Comune di : DGC n. del - (Capofila)
- o Comune di : DGC n. del
- o Comune di : DGC n. del
- o Comune di : DGC n. del
- o Comune di : DGC n. del

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

Il fiume Sangro costituisce un elemento di prioritario interesse del territorio regionale e nazionale per il suo importante ruolo storico, identitario, ambientale e fruitivo (descrizione del contesto storico, ambientale e paesaggistico):

Le Amministrazioni comunali di, condividono il medesimo interesse di tutela, valorizzazione e promozione dell'intero sistema di aree fluviali del Sangro, attraverso interventi di gestione dei sistemi ambientali e territoriali relazionati con i sistemi economico – sociali.

Il CONTRATTO DI FIUME, in quanto strumento di programmazione negoziata potrà consentire l'adozione di un sistema di regole in cui i criteri di pubblica utilità, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale interviene fra i soggetti in maniera paritaria nella ricerca di soluzioni efficaci per la salvaguardia della Valle e dell'intero sistema idrico comprensoriale, attraverso l'applicazione di interventi di protezione e tutela degli ambienti naturali, di tutela delle acque, di difesa del suolo, di protezione dal rischio idraulico, di tutela delle bellezze naturali.

Il CONTRATTO DI FIUME, in quanto accordo di programma rappresenta il quadro generale delle iniziative da porre in essere a livello locale, rendendo altresì possibile il coordinamento e l'ordinamento a sistema di quanto pianificato a livello provinciale e regionale, permettendo così un utilizzo efficace delle risorse, anche attraverso il raccordo degli obiettivi comuni.

Il CONTRATTO DI FIUME è il riconoscimento di un processo istituzionale con modalità privilegiata per la pianificazione dei bacini fluviali e che tale scelta si configura come interpretazione dei valori espressi in protocolli internazionali, direttive comunitarie, normative nazionali e regionali che richiedono di raggiungere obiettivi di qualità delle acque, sicurezza, qualità paesistico-ambientale, ecosistemica, insediativa nonché di governance dei processi decisionali.



Il CONTRATTO DI FIUME si inserisce quindi in un contesto normativo rappresentato dalla Direttiva 2000/60, dal Decreto Legislativo 152/06, dalla Legge 183/89, dalla Legge 14/06 che ratifica i principi della convenzione europea sul paesaggio.

Il contesto normativo e deliberativo della Regione Abruzzo nell'ambito del quale opererà il Contratto di Fiume è invece fissato:

- dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 314 del 29 aprile 2014 con la quale la Regione Abruzzo ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume avviando delle attività di promozione e supporto alla diffusione dei CdF;
- dalle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 716 del 04 novembre 2014 e n. 603 del 14 luglio 2014 con la quale la Regione Abruzzo ha istituito un Gruppo di Lavoro Regionale e dato mandato al medesimo di redarre "L'Atlante dei contratti di Fiume Regionali";
- dal Documento "Obiettivi e Linee Guida per la Programmazione Unitaria dei Fondi comunitari 2014-2020", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 27 gennaio 2014, che individua in Contratti di Fiume quali strumenti per la programmazione e pianificazione di interventi nei bacini idrografici, strumenti allineati con la Direttiva Europea che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

Per la costruzione del Contratto di Fiume sarà necessario costruire un *sistema di rapporti*, fondato sul coinvolgimento interattivo in grado di garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni, configurandosi come accordo volontario tra gli attori o portatori di interesse del territorio interessato, e da un sistema coordinato da una intesa preliminare tra i soggetti promotori che si impegnano a favorire azioni di comunicazione e di partecipazione che, nell'ottica di arrivare in tempi brevi alla condivisione di strategie di intervento, dovranno attivare una Cabina di Regia ed Segreteria Tecnico Scientifica con il compito di articolare in fasi progressive i seguenti strumenti operativi:

- costruzione di un quadro conoscitivo sia delle criticità che dei valori ambientali e paesaggistico – territoriali, e delle politiche locali fondanti le strategie di intervento;
- definizione degli scenari strategici di medio – lungo periodo;
- elaborazione di protocolli di valutazione;
- proposizione dei programmi di azione di gestione integrata;
- attivazione di piani di comunicazione, formazione e educazione.

Nello specifico organizzativo e partecipativo del Contratto di Fiume sarà, quindi, supportato da parte di:

- una "Cabina di Regia" per ogni Contratto di Fiume, quale organo politico – istituzionale, composta da rappresentanti dei Comuni partecipanti;
- una "Segreteria Tecnica" per ogni Contratto di Fiume, quale supporto tecnico alla Cabina di Regia, eventualmente affidata ad Associazioni no profit.

I FIRMATARI RICONOSCONO CHE

Nell'ambito territoriale individuato si intende attivare una strategia comune sul fiume e sviluppare un Contratto di Fiume da realizzarsi attraverso l'attivazione di un processo concertativo che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del fiume e del territorio

fluviale per raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla gestione della risorsa idrica.

Per un approccio condiviso è necessario attivare dei tavoli di dialogo multi attoriali che si inseriscano all'interno del processo di Contratto di Fiume attraverso l'assemblea del Contratto di Fiume.

L'individuazione di strategie integrate e una programmazione condivisa da realizzarsi attraverso azioni puntuali saranno condizione necessaria per accedere alle opportunità date dai fondi di finanziamento europei (2014-2020).

Nel raggiungimento degli obiettivi delle Direttive Europee per qualità dei corpi idrici 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) e di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni 2007/60/CE (Direttiva alluvioni), considerando a questo proposito che uno degli elementi di maggior innovazione delle Direttive, consiste nell'aver introdotto ed aver dato un significato concreto agli aspetti della partecipazione del pubblico fissando obiettivi e norme di qualità ambientale fondati su una base comune condivisa dalle comunità locali.

Il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla Direttiva Comunitaria 42/93/CE (Direttiva Habitat) costituiscono parte integrante delle azioni e delle misure che verranno scelte ed attuate in conformità ai principi di utilizzo sostenibile dell'acqua, protezione e salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi acquatici.

Il raggiungimento di una maggiore efficienza delle politiche in settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio necessita l'integrazione di Piani e norme sulle acque, con quelli per la difesa del suolo e di programmazione socio-economici.

Il rilancio della manutenzione e della cura del territorio rappresentano un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le Comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio sul territorio.

Il processo dovrà basarsi su di una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione in attuazione a quanto indicato dalle Direttive 4/2033/CE (sull'accesso del pubblico all'informazione) e 35/2003/CE (sulla partecipazione del pubblico ai processi decisionali e programmi ambientali).

E' necessario individuare azioni che rendano il "bene" fruibile alla popolazione locale, diffondendo una educazione legata alla coscienza e cultura del fiume.

Il percorso condiviso e partecipato che dovrà condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume nel bacino del Sangro, comporta un coordinamento generale degli obiettivi in area vasta per tutto il bacino del fiume Sangro, adottando successivamente un modello di "Contratto di Contratti" cioè, agendo per ambiti territoriali in tratti definiti del fiume, ma integrati e coordinati tra di loro attraverso un sistema di obiettivi condivisi, rappresentando un raccordo tra livelli di dettaglio diversi;

CONCORDANO

- sulla necessità di dare seguito alle intese preliminari attraverso l'attivazione di un percorso condiviso e partecipato che possa condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Sangro, attraverso la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi e delle necessarie azioni;

- sulle finalità del processo concertato che sono riconducibili a: protezione e tutela degli ambienti naturali, tutela delle acque, difesa del suolo, protezione dal rischio idraulico, tutela del paesaggio e delle bellezze naturali, condivisione delle modalità di fruizione, uso compatibile degli ambiti fluviali e uso sostenibile delle risorse fluviali, risoluzione problematiche e criticità, educazione delle nuove generazioni, costituzione di un unico soggetto per dialogo con enti superiori e altri portatori di interesse;
- sulla volontà di coordinare azioni di miglioramento quali-quantitativo delle matrici ambientali del fiume;
- sulla volontà di promuovere l'inserimento del Fiume Sangro e dei suoi territori nella zonizzazione delle "Aree Interne" per l'indubbia valenza naturalistica, storica del comprensorio in oggetto;
- sulla volontà di dare corso a politiche di promozione e sviluppo di promozione dell'agricoltura di montagna e gestione forestale;
- sulla volontà di programmare un marketing territoriale finalizzato alla valorizzazione turistica dei diversi territori percorsi dal corpo idrico in parola;
- sulla volontà di promuovere campagne scientifiche di studio ed innovazione ricerca istruendo protocolli con i principali Enti ed Istituti Pubblici e privati;
- sulla volontà di coordinare la predisposizione di programmi complessi e progetti articolati per concorrere all'utilizzo dei fondi strutturali Europei 2014-2020;
- sulla necessità di valutare e promuovere l'attivazione di un parallelo coordinamento generale degli obiettivi in area vasta per tutto il bacino del fiume Sangro, adottando successivamente un modello di "Contratto di Contratti";
- sulla realizzazione del processo partecipativo in grado di mettere a sistema le conoscenze comuni e le strategie condivise per la salvaguardia, valorizzazione e sviluppo del sistema fluviale, attivandosi secondo il seguente programma:
 - costituzione della Cabina di Regia;
 - costituzione della Segreteria Tecnico Scientifica;
 - costituzione della dell'Assemblea del Contratto di Fiume;
 - realizzazione del processo partecipativo;
 - messa a sistema delle conoscenze comuni e redazione di:
 - dossier di Caratterizzazione Ambientale;
 - dossier dei Piani e Programmi;
 - Individuazione condivisa delle principali criticità e punti di forza;
- redazione di uno Scenario Strategico (di medio / lungo termine);
- redazione di un Piano d'Azione (di breve termine – 2/3 anni);
- sottoscrizione del Contratto di Fiume;
- implementazione del Piano d'Azione;
- attivazione di un sistema di monitoraggio con riferimento ai seguenti indicatori: processo, risultato, impatto, spesa, rispetto impegni assunti, coinvolgimento attori nell'attuazione del Piano d'Azione.



Data

Aderiscono al presente Protocollo d'Intesa:

Comune di , Il Sindaco

L'Assessore della Regione Abruzzo ai Contratti di Fiume,



IL PRESIDENTE

Francesco Toffo

IL SEGRETARIO

[Signature]

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Prot. n. 2486

li 05-05-2016

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. n. 267/2000 viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi.



IL MESSO COMUNALE

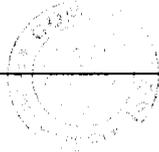
[Signature]

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio, ATTESTA che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva trascorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. n. 267/2000)
 è divenuta immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. n. 267/2000).

Data 05-05-2016



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]